

Tagli al Welfare è ora di darci un taglio!

I governi negli ultimi anni hanno massacrato il welfare, con la complicità degli Enti Locali. La situazione dei lavoratori del sociale nei mesi scorsi è terribilmente peggiorata. Ormai, non più solo le piccole, ma diverse tra le grandi cooperative hanno saltato stipendi o hanno detto che "non garantiscono più". Asl, comuni e consorzi tagliano i servizi e non pagano. Si chiudono ospedali. I prossimi appalti saranno tutti al ribasso. **Nessuno si è opposto!**

Né i partiti, né i sindacati istituzionali, né le centrali Legacoop, Confcoop o le grandi cooperative. **Non possiamo aspettare che qualcuno ci salvi:** è ora che gli operatori sociali si mobilitino in massa!

Si deve cambiare:

1) Le cooperative devono rispettare tutti gli impegni nei confronti dei lavoratori e degli utenti, pagando il lavoro secondo contratto e nei giusti tempi, salvaguardando servizi e posti di lavoro;

2) Legacoop e Confcoop non devono più avallare le politiche di tagli degli Enti Locali e devono impegnarsi in difesa delle aziende in crisi;

3) Gli Enti Locali (tutti, senza sconti per nessuno!!) devono pagare immediatamente gli insostenibili arretrati nei confronti delle cooperative, associazioni ecc.;

4) Gli Enti Locali devono mantenere tutti i servizi, nessuno deve essere chiuso o tagliato perché oggi più che mai per affrontare e superare la crisi serve il sostegno del welfare ad ogni singolo cittadino, sia egli uomo o donna, piccolo o adulto, italiano o immigrato;

5) Gli Enti Locali devono immediatamente contestare con tutti i mezzi a disposizione le politiche nazionali di taglio al welfare e macelleria sociale;

6) Devono essere attivati tutti gli strumenti necessari per salvaguardare e garantire il reddito dei lavoratori del sociale che subiranno le politiche di taglio.

La **CUB Sanità e Assistenza** sostiene la mobilitazione delle lavoratrici e lavoratori del settore, e propone **UNA GIORNATA DI SCIOPERO** organizzata in modo sistematico, attento e capillare, e una grande manifestazione.

Vorremmo che questa giornata di sciopero fosse condivisa **UNITARIAMENTE** da tutte le organizzazioni sindacali.

Serve un'ASSEMBLEA CITTADINA PERMANENTE dei rappresentanti dei lavoratori delle cooperative dei servizi che

- gestisca la lotta per la difesa dello Stato Sociale
- raccolga le informazioni sulla situazione dei servizi sociali oggi
- elabori una proposta sulla gestione dei servizi sociali e sanitari che nasca dalla esperienza degli stessi operatori e dei cittadini utenti
- crei una rete di collegamenti a livello nazionale.

